



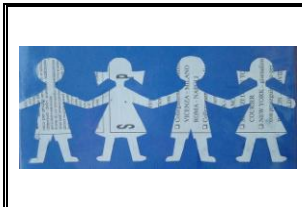
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Enrico Mattei"
SEDE CENTRALE : via Don Torello, n. 38 LATINA ☎ 0773-480479 📠 Fax 0773-694855

✉ ipiamattei@libero.it

✉ ipiamattei@inwind.it



<http://ipiamattei.altervista.org/>



Progetto "Camminiamo insieme..." a.s. 2005/2006

© selezione materiali di lavoro: prof. Vittoria Nicolò
(IL RIASSUNTO da <http://www.alphacentauri.it/>)
(Scheda analisi TESTO NARRATIVO da <http://www.insegnareitaliano.it/>)
(LA LETTERA da I.I.S. "Carlo Cattaneo" di Modena)

Memorandum di ITALIANO

dispensa n. 7

COME FARE UN RIASSUNTO

(da <http://www.alphacentauri.it/>)

Per fare un buon riassunto ci sono quattro passi fondamentali da compiere. Vediamoli uno alla volta...

1. Il primo passo da compiere per fare un riassunto è quello di comprendere il testo rispondendo alle seguenti domande:

CHI	chi sono i personaggi
CHE COSA?	qual è l'argomento
PERCHE'?	i motivi dell'azione
DOVE?	il luogo in cui avviene l'azione
QUANDO?	il tempo dell'azione
COME?	lo svolgimento dei fatti e la conclusione

2. Successivamente si divide il testo in sequenze. Il termine "sequenza" deriva dal linguaggio cinematografico e sta ad indicare le parti del testo in successione (la parola *sequenza* vuol infatti dire *successione*) che possiedono compiutezza narrativa, cioè hanno un senso compiuto.

Come si fa ad individuare le sequenze? Non esistono regole fisse, tuttavia è necessario che ogni sequenza individuata sia autonoma nel significato e che il passaggio da una sequenza all'altra costituisca una progressione nello svolgimento della vicenda.

Spesso sono i **capoversi** a segnare il confine tra le sequenze, ma più indicativi in questo senso sono:

- la **comparsa di nuovi personaggi**
- il **cambio del luogo** in cui si svolge la scena
- un **salto** (in avanti o indietro) **nel tempo**
- l'inserimento di un **dialogo** (sequenze dialogiche)
- l'inserimento di una **riflessione** da parte dei personaggi o del narratore (sequenze riflessive o ideative)
- l'inserimento di una **descrizione**, sia essa di luoghi o di personaggi o addirittura un excursus (=descrizione prolungata) storico (sequenze descrittive)
- l'inserimento di una **narrazione** (sequenze narrative o dinamiche)

Ricapitolando... Come si fa ad individuare le sequenze?

C'è un capoverso - Compaiono nuovi personaggi - Cambia il luogo della scena - C'è un salto nel tempo - C'è un dialogo - C'è una narrazione - C'è una riflessione - C'è una descrizione

3. Di ciascuna sequenza si prepara una sintesi o, meglio ancora, si dà un titolo.
4. Da ultimo si procede a creare un testo servendosi dei titoli individuati.

E' fondamentale ricordare che:

- nel riassunto devono essere evitati i discorsi diretti e i dialoghi
- se il testo da riassumere è scritto in prima persona, il riassunto dovrà essere organizzato in terza persona, utilizzando frasi di questo tipo: "l'autore afferma che...", "il protagonista del brano rievoca alcune vicende..."
- non si deve mai intervenire con giudizi personali, ossia bisogna produrre un testo il più possibile oggettivo

SCHEDA d'ANALISI di un TESTO NARRATIVO

(da <http://www.insegnareitaliano.it/> - prof. Marino Martignon)

Titolo dell'opera :

Autore :

Anno di pubblicazione:

ANALISI DEL TESTO	
LESSICO	
<i>(se nel testo si trovano dei termini di cui non si conosce il significato scriveteli nella casellina (cella) della prima colonna, nella seconda colonna, in corrispondenza, riportate, quando trovato, il significato dello stesso)</i>	
Es. <i>Cottimante</i>	Lavoratore a cottimo . Il cottimo è un sistema di retribuzione basato sulla quantità di lavoro compiuto.
IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE SEQUENZE	
<i>([...]si individuino nel testo il numero di sequenze e la natura delle stesse)</i>	
Indicare come si dividono le sequenze in base alla loro tipologia	Narrative n., Dinamiche n., Descrittive n., Riflessive n. Dialogiche n., Altro n.
INTRECCIO E FABULA	
Fabula Si indichi in non più di 10 righe la storia raccontata.
Intreccio	Esiste un prologo <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Esiste un epilogo <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Esiste un avvenimento che turba la situazione iniziale <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Con quali legami sono legate, prevalentemente, le sequenze: <input type="checkbox"/> Nessi causa-effetto <input type="checkbox"/> Nessi temporali <input type="checkbox"/> Nessi spaziali <input type="checkbox"/> Per analogia <input type="checkbox"/> Altro (indicare quale) Nel caso vi siano più storie come sono collegate: <input type="checkbox"/> Struttura a cornice <input type="checkbox"/> Concatenazione <input type="checkbox"/> Alternanza o parallelo <input type="checkbox"/> Struttura a gradini <input type="checkbox"/> Incastro
Fabula e intreccio	Fabula e intreccio coincidono <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Nel caso in cui con coincidessero, per quale motivo secondo voi l'autore ha scelto di non farle coincidere:
STUDIO DEI PERSONAGGI	
<i>(Scegli due personaggi, preferibilmente il protagonista e un secondo a vostra scelta, si risponda alle domande poste nella colonna di destra)</i>	
Primo personaggio	Nome del personaggio: Descrizione del personaggio secondo le seguenti prospettive: <i>Apparire – Agire – Volere – Potere – Sentire – Pensare</i> Da chi è fatta la presentazione del personaggio: <input type="checkbox"/> Dal narratore <input type="checkbox"/> Si presenta da sé gradualmente attraverso gesti e parole <input type="checkbox"/> Da un altro personaggio <input type="checkbox"/> Presentazione mista La descrizione è prevalentemente: <input type="checkbox"/> Fisionomica <input type="checkbox"/> Psicologica <input type="checkbox"/> Etica <input type="checkbox"/> Sociologica <input type="checkbox"/> Ideologica <input type="checkbox"/> Simbolica

	<p>Quali sono nelle diverse sequenze i moventi che spingono il personaggio ad agire:</p> <input type="checkbox"/> Amore/Odio <input type="checkbox"/> Confidenza/Diffidenza <input type="checkbox"/> Aiuto/Opposizione
Secondo personaggio	<p>Nome del personaggio:</p> <p>Descrizione del personaggio secondo le seguenti prospettive: <i>Apparire – Agire – Volere – Potere – Sentire – Pensare</i></p> <p>Da chi è fatta la presentazione del personaggio:</p> <input type="checkbox"/> Dal narratore <input type="checkbox"/> Si presenta da sé gradualmente attraverso gesti e parole <input type="checkbox"/> Da un altro personaggio <input type="checkbox"/> Presentazione mista <p>La descrizione è prevalentemente:</p> <input type="checkbox"/> Fisionomica <input type="checkbox"/> Psicologica <input type="checkbox"/> Etica <input type="checkbox"/> Sociologica <input type="checkbox"/> Ideologica <input type="checkbox"/> Simbolica <p>Quali sono nelle diverse sequenze i moventi che spingono il personaggio ad agire:</p> <input type="checkbox"/> Amore/Odio <input type="checkbox"/> Confidenza/Diffidenza <input type="checkbox"/> Aiuto/Opposizione
LA DIMENSIONE SPAZIO-TEMPORALE	
Dimensione spaziale	<p>In quale luogo geografico è ambientata la vicenda:</p> <p>Che carattere hanno i luoghi descritti:</p> <input type="checkbox"/> Reali <input type="checkbox"/> Immaginari <input type="checkbox"/> Chiusi <input type="checkbox"/> Aperti <input type="checkbox"/> Limitati <input type="checkbox"/> Illimitati <input type="checkbox"/> Ristretti <input type="checkbox"/> Ampi <p>Noti delle relazioni tra i luoghi descritti e i personaggi che vi vivono, se sì di che tipo: </p> <p>La descrizione degli spazi quale funzione principale svolge:</p> <input type="checkbox"/> Di ambientazione <input type="checkbox"/> Narrativa <input type="checkbox"/> Simbolica
Dimensione temporale	<p>In quale epoca storica si svolgono i fatti:</p> <p>Quali unità di tempo prevalgono:</p> <p>Le unità di tempo si susseguono con ordine cronologico: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Quale tipo di rapporto prevale tra avvenimenti della storia e sviluppo del racconto:</p> <input type="checkbox"/> Pausa: TR= <input type="checkbox"/> TS=0 <input type="checkbox"/> Scena: TR=TS <input type="checkbox"/> Narrazione rallentata: TR>TS <input type="checkbox"/> Altro
MODI DELLA NARRAZIONE	
Voce narrante	<p>La voce narrante è:</p> <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Interna <p>se interna:</p> <input type="checkbox"/> Interna autodiegetica <input type="checkbox"/> Interna allodiegetica
Focalizzazione	<p>Quale tipo di focalizzazione prevale:</p> <input type="checkbox"/> Focalizzazione zero <input type="checkbox"/> Focalizzazione esterna

	<input type="checkbox"/> Focalizzazione interna: se la focalizzazione è interna, di quale tipo: <input type="checkbox"/> Focalizzazione interna fissa <input type="checkbox"/> Focalizzazione interna variabile <input type="checkbox"/> Focalizzazione interna multipla
IL CONTESTO	
AUTORE	
Biografia	
Ideologia	
Poetica	
Altre opere	
DESTINATARI	
Destinatari	
Occasione	
Funzione dell'opera	
CONTESTO LINGUISTICO-LETTERARIO	
Convenzioni	
Codici	
Temi	
CONTESTO STORICO-CULTURALE	
Concezioni filosofiche	
Concezioni religiose	
Avvenimenti storici rilevanti	
Struttura della società	



LA LETTERA

(da I.I.S. "Carlo Cattaneo" di Modena)

1. COSA E' UNA LETTERA ED A COSA SERVE

Una lettera è un dialogo con una persona che non è presente e serve per comunicare, ad amici e parenti lontani, notizie della nostra vita, della nostra salute, fatti che ci sono accaduti, i nostri sentimenti.

Il destinatario, cioè la persona che riceve la nostra lettera, non ci può interrompere per chiedere spiegazioni, come quando parliamo con lui, quindi è necessario scrivere in modo chiaro e semplice.

2. DIVERSE FORME DI LETTERE

- a) La lettera privata o personale: è una lettera che noi mandiamo ad un nostro amico o parente.
- b) La lettera ufficiale: è la lettera che noi mandiamo ad una persona non conosciuta, a una ditta, a un ente come il Comune, la Provincia, la ASL

Queste due forme di lettere sono diverse nel contenuto ed anche nella forma. La lettera ufficiale è meglio scriverla a macchina o col computer, ma non è obbligatorio.

3. REGOLE DA SEGUIRE

Nella parte davanti della busta è necessario scrivere:

- a) NOME E COGNOME del destinatario (= chi riceve la lettera) e la VIA dove abita.
- b) NOME DELLA CITTA' O DEL PAESE preceduto dal Codice di Avviamento Postale (C.A.P.) in basso a destra
- c) Si possono anche scrivere altre indicazioni: ESPRESSO (= lettera veloce) o RACCOMANDATA A.R. cioè con ricevuta di ritorno, per essere sicuri che il destinatario la riceva.

Nella parte dietro della busta si può scrivere il NOME E INDIRIZZO DEL MITTENTE (= la persona che manda la lettera)

4. STRUTTURA DI UNA LETTERA PERSONALE

- a) DATA E NOME DEL LUOGO dove si trova chi scrive la lettera (in alto a destra)
- b) APERTURA che cambia a seconda del destinatario:
 - ☆ se è un amico : *Caro / a Carissimo / a*
 - ☆ se non è un amico : *Gentile Signore, Distinta Signora*
- c) i CONVENevoli: *Scusa il ritardo, Ti ringrazio per la tua lettera*
- d) il CONTENUTO (sono le notizie che vogliamo dare al destinatario)
- e) la CHIUSURA che cambia a seconda del destinatario:
 - ☆ se è un amico : *Ciao, ti abbraccio, carissimi saluti*
 - ☆ se non è un amico : *Distinti saluti*
- f) FIRMA (in fondo a destra): se è un amico, è sufficiente il nome; se non è un amico, nome e cognome.

